

Delibera n° 899

Estratto del processo verbale della seduta del
30 maggio 2019

oggetto:

LINEE DI INDIRIZZO PER IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL TRIENNIO 2020 - 2023 (ANNI SCOLASTICI 2020/2021, 2021/2022 E 2022/2023), APPROVAZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianfranco ROSSI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’art. 64 comma 4 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133”;

Visto il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 recante la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la Circolare del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca dell’8 gennaio 2010 n. 2, avente ad oggetto “Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non Italiana”;

Visti i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

Visto il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 e, in particolare l’art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all’organizzazione scolastica, il quale al comma 5 stabilisce di non assegnare dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche;

Vista la Legge 12 novembre 2011, n. 183 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2012) e, in particolare, l’art. 4 che ha elevato rispettivamente a «600» e a «400» i parametri numerici per l’assegnazione dei dirigenti scolastici agli istituti autonomi, già individuati dal D L n. 98/2011 succitato;

Visto il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, concernente “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, e, in particolare, l’art. 14 comma 16, il quale prevede che “Ai fini dell’applicazione dei parametri previsti dall’articolo 19, comma 5, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall’articolo 4, comma 69, della legge 12 novembre 2011, n. 183, per aree geografiche caratterizzate da specificità linguistica si intendono quelle nelle quali siano presenti minoranze di lingua madre straniera”;

Visto il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali”;

Visto il D.P.R. 5 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei”;

Visto il D.L. 12 settembre 2013, n. 104 “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, convertito con modificazioni dalla legge 128/2013, che modifica i commi 5 e 5bis dell’articolo 19, del decreto legge 68/2011 convertito nella Legge 111/2011, prevedendo una loro applicazione solo per gli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 e che dispone nel nuovo comma 5 ter che a decorrere dall’anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, siano definiti con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca (MIUR), di concerto con il Ministro dell’economia e della finanze (MEF), previo accordo in sede di Conferenza unificata;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

Visto il Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 809 dell’8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d’insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell’art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;

Visto il Decreto del Dirigente dell’Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia prot. n.AOODRFR/1913 del 27 febbraio 2016 concernente la suddivisione del territorio regionale in 11 ambiti territoriali, emanato ai sensi dell’art. 1, comma 66, della legge n. 107/2015;

Visti i testi dei decreti attuativi della legge n. 107/2015, approvati con i D. Lgs. n.ri 59-60-61-62-63-64-65-66 del 13 aprile 2017;

Vista la Legge 5 dicembre 2017 n. 182 recante “Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia”;

Vista la legge regionale 30 marzo 2018 n. 13 (come da ultimo modificata dalla legge regionale 22 febbraio 2019 n. 3), che al Titolo IV bis ha disciplinato la programmazione e partecipazione in materia di istruzione regionale;

Ricordato che il 4 aprile 2019 è stato sottoscritto un Accordo tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e l’Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento organizzativo e didattico delle istituzioni scolastiche aventi sede nel territorio regionale;

Preso atto in particolare che il summenzionato Accordo prevede l’attivazione da parte della Regione di una serie di dispositivi per il potenziamento dell’organico del personale (sia dell’Ufficio Scolastico Regionale che delle singole Istituzioni scolastiche), potenziamento che, anche se formalmente non incide sulla programmazione dell’offerta formativa non essendo una misura strutturale, di fatto ne favorisce una migliore attuazione;

Ricordato inoltre che la Regione, in attesa di puntuali, successivi interventi ministeriali, ha inoltre promosso la conclusione di un Accordo relativo alle iscrizioni scolastiche nel territorio del monfalconese quale modello territoriale di riferimento per l’attuazione delle disposizioni di cui alla Circolare del M.I.U.R. n. 2/2010 - tale da garantire un equilibrio nella formazione delle classi tra alunni di diversa provenienza – e come possibile soluzione al problema del sottodimensionamento di alcuni plessi scolastici, in particolare nelle aree non urbane;

Richiamate le deliberazioni giuntali n. 2378 del 14/12/2018 e n. 337 del 01/03/2019, con le quali è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l’anno scolastico 2019/2020;

Ricordato che, ai sensi della L.R. n. 26/2014 e ss.mm.ii., a decorrere dal 1° gennaio 2017 sono state trasferite in capo alla Regione le funzioni in materia di istruzione prima esercitate dalle Province, anche per quanto concerne l’iter formativo del Piano di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell’offerta formativa in FVG;

Considerato che a partire dal Piano di dimensionamento scolastico per l’a.s. 2020/2021 si ritiene opportuno definire delle linee d’indirizzo non più annuali bensì triennali, al fine di fornire a tutti i portatori d’interesse uno strumento che permetta una programmazione di largo respiro delle scelte in materia di istruzione ed organizzazione delle istituzioni scolastiche;

Ritenuto che, sulla base linee d’indirizzo approvate con il presente provvedimento, gli aggiornamenti del Piano regionale di dimensionamento scolastico avranno, come di consueto, cadenza annuale così da continuare a consentire a Comuni e Scuole di presentare periodicamente le loro eventuali richieste di variazione;

Ritenuto pertanto di definire, nel rispetto della normativa succitata e coerentemente con quanto sopra riportato, le linee d’indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione

dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2020 – 2023 (anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023);

Considerato inoltre che, a decorrere dal Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2020/2021, verrà introdotta una nuova procedura informatizzata (online) per la trasmissione delle richieste di aggiornamento da parte dei soggetti coinvolti, che si avvale di Login FVG, ossia il sistema di autenticazione tramite identificazione del richiedente (credenziali) che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mette a disposizione dei cittadini per accedere in modalità sicura ai servizi e alle applicazioni online;

Visto il documento allegato, predisposto a tale fine dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università a seguito di un percorso di dialogo e di concertazione con l'Ufficio Scolastico regionale per il FVG, le Organizzazioni sindacali e le Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste, e ritenuto di approvarlo;

Considerato che, ai sensi della Generalità della Giunta Regionale n. 964 del 24/05/2017, le proposte di DGR riguardanti l'aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel FVG dell'anno scolastico di riferimento sono esonerate dalla compilazione della scheda Aiuti di Stato;

Su proposta dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,

la Giunta regionale, all'unanimità

delibera

1. E' approvato il documento recante "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2020 – 2023 (anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023)".
2. Si conferma che, sulla base delle linee d'indirizzo con validità triennale approvate con il presente provvedimento, gli aggiornamenti del Piano regionale di dimensionamento scolastico avranno, come di consueto, cadenza annuale così da continuare a consentire a Comuni e Scuole di presentare periodicamente le loro eventuali richieste di variazione.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE